

19 aprile: trentanovesimo giorno

BAMBINI

Ma dove sono finiti i bambini ?

*Da settimane non si vedono più.
Nei parchi giochi le altalene dondolano abbandonate,
nei recinti di sabbia nessuno si contende palette e secchielli.
Ogni tanto si vedono ancora, da lontano,
piccole silhouette che attraversano di corsa una piazza deserta,
rubano una boccata d'aria, fanno un rapido giro in bici
e subito scompaiono di nuovo dietro le porte delle case*

SE GIOCHI CON UN CUCCIOLO IN QUARANTENA

La stanza dei giochi ha le proprie regole cui i giocattoli devono sottostare.
Tali regole sono arbitrarie e al contempo severe, antichissime e create sul momento,
universali e individuali, in parte frutto della superstizione e in parte di una gelida logica.

LE REGOLE DEL GIOCO

Quattro giocattoli dello stesso tipo non possono stare sulla stessa mensola allo stesso tempo.

Almeno una bambola deve sempre essere rivolta verso la finestra.

Nessun gioco rosso deve mai essere messo sul letto.

Se un giocattolo cade a terra, bisogna baciarlo tre volte prima di rimetterlo al suo posto.

Gli animali di peluche non vanno mai chiusi nella loro scatola, altrimenti soffocano.

Una bambola non va lasciata nuda di notte.

Certi giocattoli non vanno tenuti troppo vicini: una ballerina e un clown, un elefante e un gatto, una bambola di pezza e una con la testa di porcellana.

Prima di iniziare a giocare con i soldatini, bisogna chiudere gli occhi e contare fino a venticinque.

Non devono esserci due giocattoli con lo stesso nome.

(da Alberto Manguel, scrittore argentino naturalizzato francese)

QUANDO GIOCHI CON UN BAMBINO RICORDA CHE I BAMBINI

Amano senza dubitare, Abbracciano senza avvisare, Ridono senza pensarci.

Scrivono cose colorate sulle pareti, Credono ad almeno 10 sogni impossibili.

Ridono in media 400 volte al giorno, gli adulti 15.

Perché non ridiamo più?

IL MISTERO

Il mistero dell'innocenza magica del loro sorriso

e che i bambini sono senza passato.

(Milan Kundera, scrittore ceco naturalizzato francese)

SAREBBE BELLO

Sarebbe bello parlare con i bambini che eravamo e chieder loro

cosa ne pensano degli adulti che siamo diventati.

(Juan Felipe Gabanhia, scrittore spagnolo)

IL GIOCATTOLO IDEALE

Ogni volta che i bambini hanno finito di giocare, si mette via da solo!

(Henny Youngman, musicista americano)

I GIOCATTOLO PIU' SEMPLICI

*quelli che anche il bambino più piccolo riesce ad usare,
vengono chiamati nonni.*

(Sam Levenson, scrittore americano)